ALL. N° 4 DELIBERAZIONE MECC. N° 2019-00371/009

CITTA' DI TORINO
DIVISIONE URBANISTICA E TERRITORIO
AREA URBANISTICA E
QUALITÀ [illegible] URBANI
Arch. Rosa Gilardi

CITTA' DI TORINO

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali

VARIANTE PARZIALE n. 318 AL P.R.G.

(AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 5 DELLA L.U.R.)

AREA SITA IN VIA PIANEZZA NN. 256-258

Revisione del Piano di Classificazione Acustica

approvato con D.C.C. n. 2010 06483/126 del 20.12.2010

	Nome e Cognome	Firma
Il Progettista	Ing. Enrico Gallo	
Il Dirigente	Ing. Claudio Beltramino	

Torino, giugno 2018

1.1 PREMESSA

Nell'ambito della variante al P.R.G. vigente n.318 si è provveduto alla verifica di compatibilità delle nuove previsioni con il Piano di Classificazione Acustica della Città, dalla quale è risultata la necessità di procedere alla revisione del Piano stesso, ai sensi dell'art.5 c.4 e secondo le modalità definite dall'art.7 c.6bis della L.R. 52/2000, nonché dell'art.10 delle N.T.A. del P.C.A.

La redazione della presente relazione è stata condotta dall'ing. Enrico Gallo, Tecnico Competente in Acustica Ambientale riconosciuto con D.D 143 27/04/2012, Regione Piemonte (BUR 26 del 30.06.2012).

1.2 RELAZIONE DESCRITTIVA

Le aree oggetto del presente provvedimento sono ubicate nel settore nord ovest di Torino e più specificatamente nella Circoscrizione Amministrativa n. 5 (Le Vallette, Borgata Vittoria, Lucento, Madonna di Campagna) e sono delimitate dalla strada di Pianezza a sud e da via delle Primule a nord.

L'area prospettante sulla strada di Pianezza, di forma sostanzialmente rettangolare e di estensione pari a circa 21.100 mq, si inserisce nella parte sud dell'ampio isolato compreso tra via delle Primule (a ovest), via dei Gladioli (a nord) e via Andrea Sansovino (ad est).

Il Piano Regolatore della Città di Torino, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3 – 45091 del 21 aprile 1995 e pubblicato sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995, destina l'area in oggetto a Servizi pubblici "S", in particolare lettera "t": "*Aree per attrezzature e impianti tecnologici*".

La variante prevede una nuova Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T. 4.26 "Pianezza".) per la realizzazione di un ambito caratterizzato da destinazioni terziarie e dalle relative attività di supporto.

La Z.U.T. di nuova formazione ha un'estensione di circa 21.100 mq, un indice di edificabilità territoriale pari a 0,5 mq SLP/mq ST e un mix di destinazioni d'uso che prevede il 70% di SLP destinata a Terziario e il 30% ad Attività di Servizio alle Persone e alle Imprese – ASPI con la specifica che la SLP destinata alle attività commerciali è limitata a 1.500 mq.

La variante prevede altresì di recepire quanto approvato con la deliberazione 11 febbraio 2008 (n. mecc. 2007 10122/009) per l'area attualmente destinata a Servizi Pubblici "S" quale attività di servizio la lettera "v" – "giardini, aree verdi per la sosta e il gioco, parchi naturali e attrezzati e servizi connessi, comprensivi di eventuali ambiti conservati ad uso agricolo; attrezzature sportive al coperto e all'aperto, attrezzature per il tempo libero" in luogo della attuale lettera "t" – "impianti tecnici e tecnologici, (comprese reti di trasporto in sopra e sottosuolo) e relativi servizi (stazioni, depositi, autorimesse, centri di lavoro e uffici amministrativi, funzionalmente connessi)".

Coerentemente a quanto sopra, con la variante si procede alla contestuale modifica della destinazione urbanistica dell'area esterna al perimetro della ZUT, di forma triangolare, compresa tra via Pianezza e via delle Primule, da Servizi pubblici lett. "p" a lettera "v", al fine di integrarla nel più ampio contesto destinato a verde pubblico.

La variante provvede inoltre la contestuale modifica della destinazione urbanistica delle aree esterne al perimetro della ZUT da Servizi pubblici lett. "t"a lettera "v" avendo riscontrato alcune inesattezze grafiche sulla tavola di Azzonamento riconducendo le destinazioni urbanistiche assegnate alle aree in coerenza all'assetto proprietario e alle destinazioni in essere.

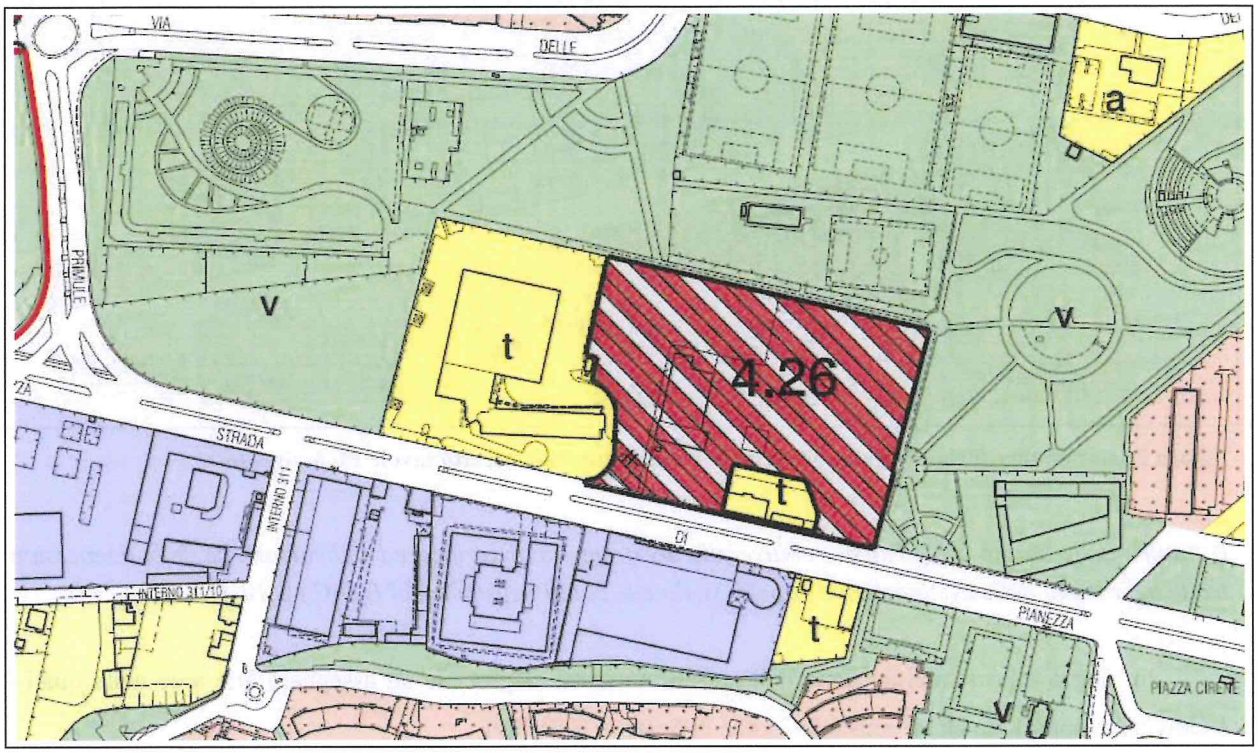


Figura 1: ambito territoriale oggetto di variante e aree limitrofe, estratto tavole PRG vigente

Attualmente l'isolato oggetto di variante è classificato in classe acustica VI (*Aree esclusivamente industriale*) e in classe acustica III (*Aree di tipo misto*).

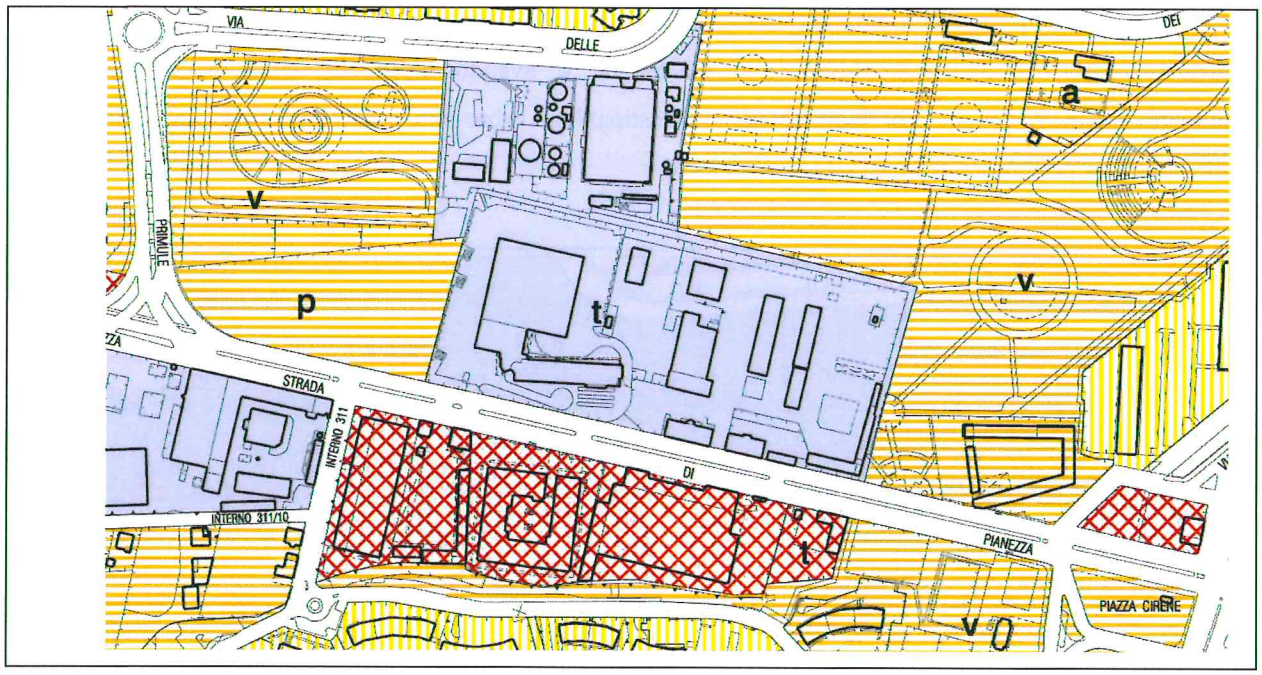


Figura 2: ambito territoriale oggetto di variante e aree limitrofe, estratto tavole PCA vigente

i) Analisi delle norme urbanistiche relative alle aree oggetto di verifica e l'individuazione delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997

In merito alla riclassificazione dell'area in variante, si procede ad assegnare alle aree nelle quali è suddivisa le opportune classi acustiche, come indicato in Tabella 1.

Tabella 1: connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche

destinazioni d'uso	**classi acustiche**
ZUT 4.26	*X*
Area servizi, lettera "v"	*X*
Area servizi, lettera "t"	*X*

ii) elenco delle aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica durante la Fase I e la classe attribuita a ciascuna

Con riferimento a quanto precisato al punto i), per le superfici cui non è possibile assegnare una classe acustica univoca da fase I si ipotizza, alla luce delle specifiche destinazioni previste, di assegnare all'area destinata a ZUT la classe acustica IV (*Aree di intensa attività umana*) e alle aree destinata a servizi pubblici la classe acustica III (*Aree di tipo misto*). All'area su sedime di viabilità non è assegnata alcuna classe acustica.

iii) Analisi derivante dalla Fase II, relativa alla fase di progetto per l'area oggetto di verifica e allo stato di fatto per le aree ad essa limitrofe

Alla luce degli approfondimenti previsti dalla questa fase, si possono confermare le ipotesi previste ai punti i) e ii).

iv) accostamenti critici rimossi durante la fase di omogeneizzazione

La fase di omogeneizzazione (fase III) è stata condotta nel rispetto delle indicazione dei criteri della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802.

Il processo di omogeneizzazione ha coinvolto la parte del lotto, costituita da poligoni con superficie inferiore a 12000 m^2; destinati a ZUT e servizi pubblici, lettera "t".

Tale processo ha comportato la variazione delle classi acustiche assegnate in fase II, con omogenizzazione in classe IV.

I dettagli sono riportati in Tabella 2.

Tabella 2: verifica del processo di omogeneizzazione.

Area	*Superficie (m^2)*	*Classe acustica*
ZUT 4.26	20761	IV
Area servizi, lettera "t"	1387	III
Totale	**22148**	**1 isolato, omogeneizzato: IV**

v) verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 6, comma 3 della L.R. 52/00 e del punto 6 dei criteri generali della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802I "Criteri per la classificazione acustica del territorio"

La riclassificazione in classe IV di parte dell'isolato (ZUT 4.26) riduce l'accostamento critico preesistente tra la stessa area a servizi posta in classe III e l'area in classificata in classe VI situata a ovest della stessa.

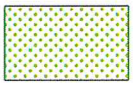
1.2 ESTRATTI CARTOGRAFICI

Si riportano:

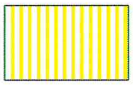
- estratti cartografici del Piano di Classificazione Acustica adottato;
- estratti cartografici dell'ipotesi di nuova classificazione acustica;
- legende.

LEGENDA

CLASSE ACUSTICA



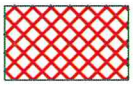
I - Aree particolarmente protette



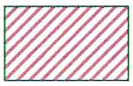
II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



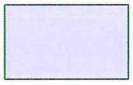
III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali



VI - Aree esclusivamente industriali

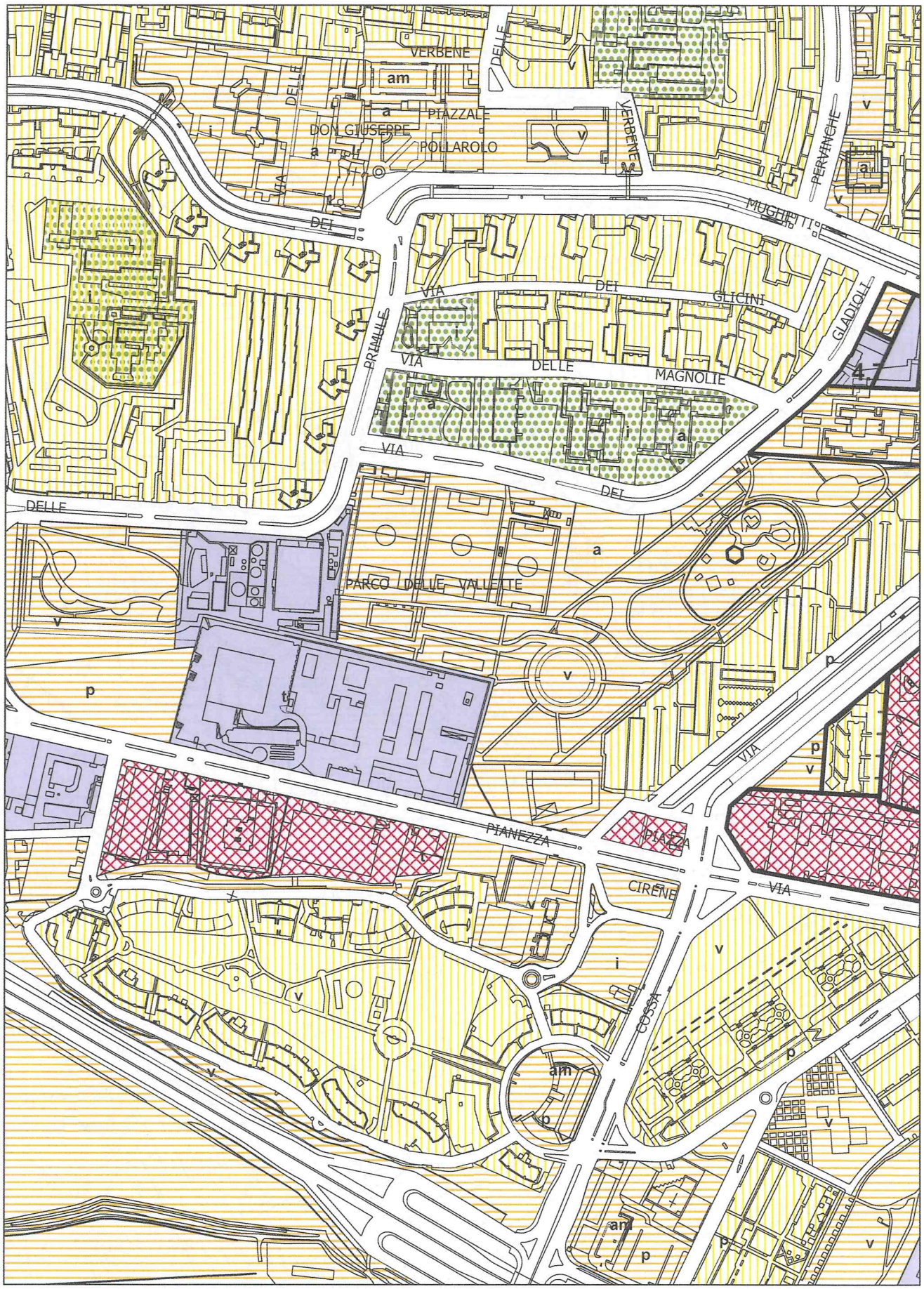
ACCOSTAMENTI CRITICI



Perimetro delle aree in accostamento critico nell'ambito della fase II e oggetto di omogeneizzazione e rimozione dell'accostamento nell'ambito della fase III

Elaborato aggiornato al Piano di Classificazione Acustica
approvato con D.C.C. 2010 06483/126 del 20.12.2010
Cartografia numerica: aggiornamento Giugno 2009 a cura del C.S.I. - Piemonte

FASE II

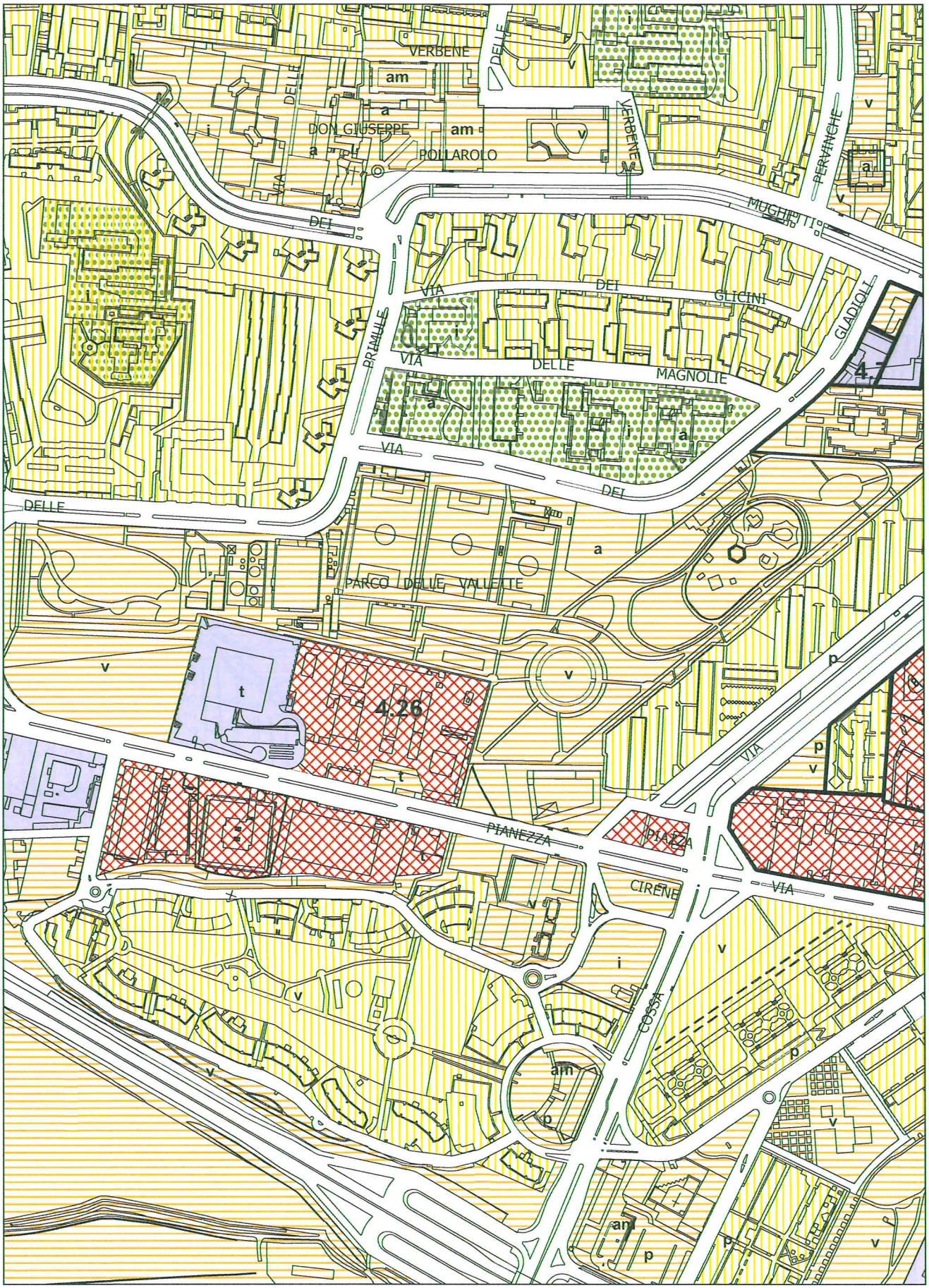


Estratto Tavola 1, foglio 4a (parte) del PCA

STATO ATTUALE

Elaborato aggiornato al Piano di Classificazione Acustica
approvato con D.C.C. 2010 06483/126 del 20.12.2010
Cartografia numerica: aggiornamento Giugno 2009 a cura del C.S.I. - Piemonte

FASE II



Estratto Tavola 1, foglio 4a (parte) del PCA

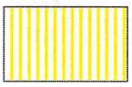
VARIANTE

LEGENDA

CLASSE ACUSTICA



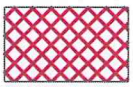
I - Aree particolarmente protette



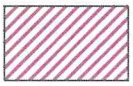
II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



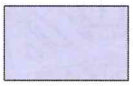
III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana

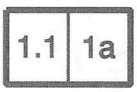


V - Aree prevalentemente industriali



VI - Aree esclusivamente industriali

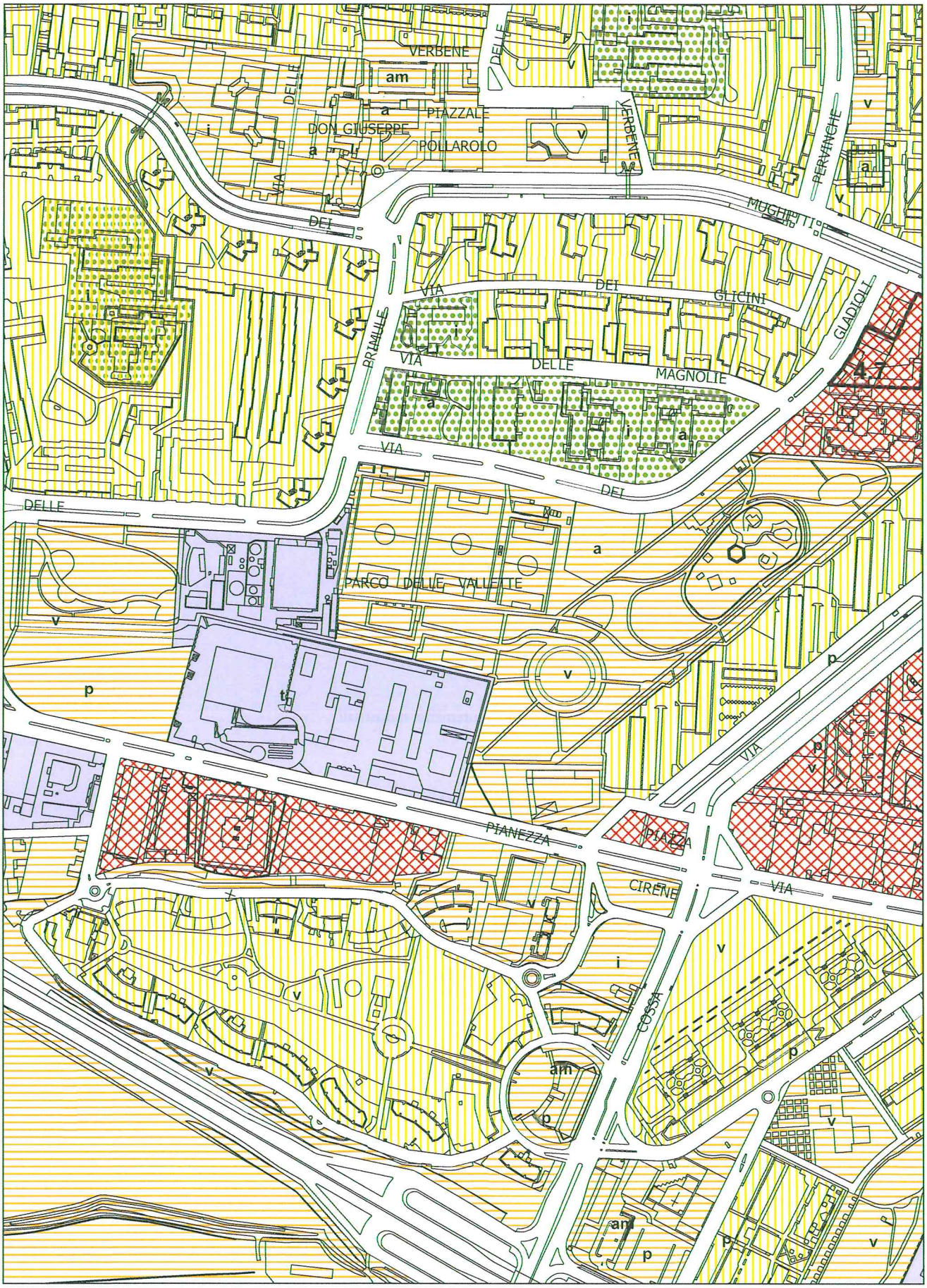
AREE A CLASSIFICAZIONE PARTICOLARE



Perimetro degli Ambiti da Trasformare soggetti a norme specifiche

Elaborato aggiornato al Piano di Classificazione Acustica
approvato con D.C.C. 2010 06483/126 del 20.12.2010
Cartografia numerica: aggiornamento Giugno 2009 a cura del C.S.I. - Piemonte

FASE III

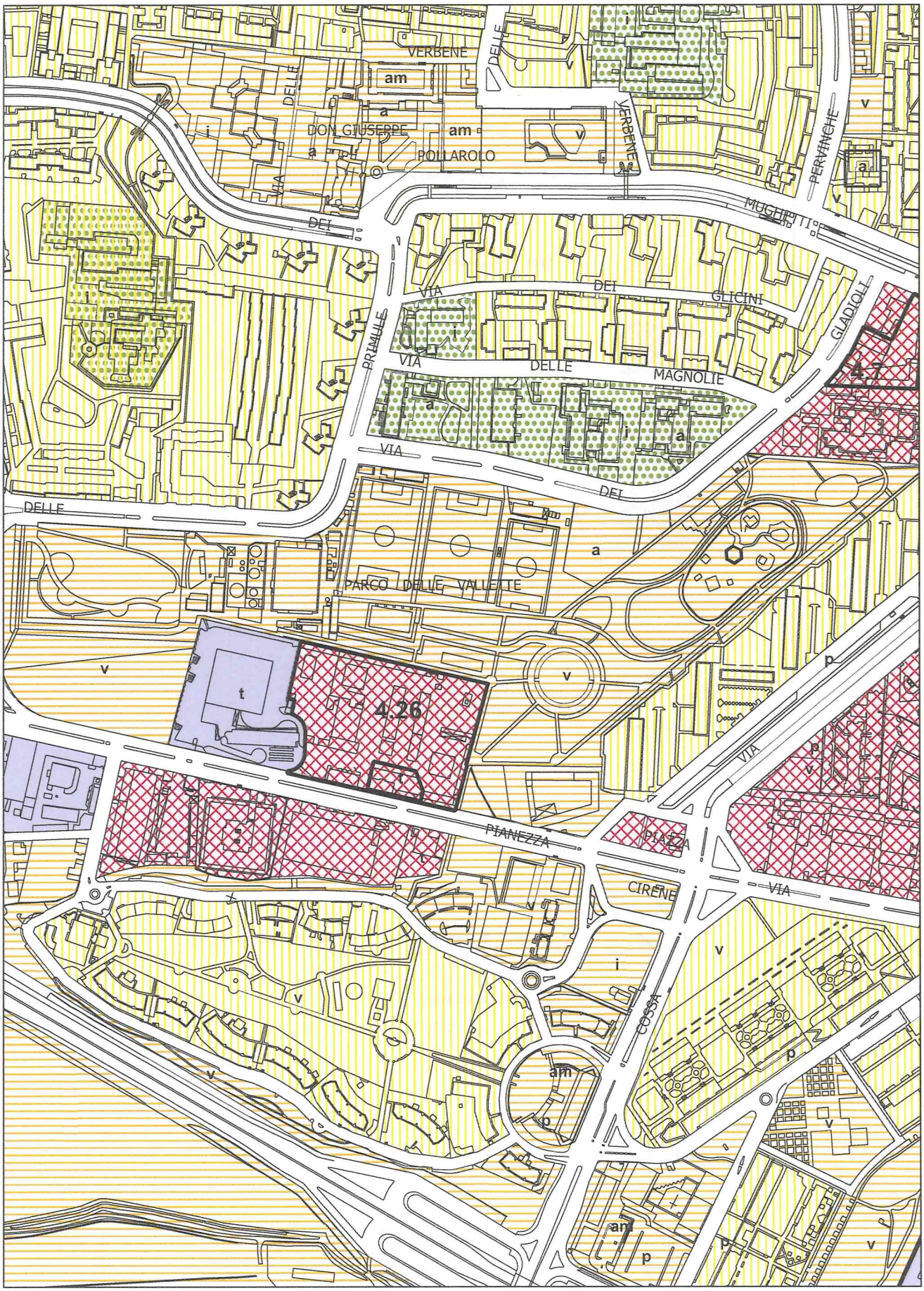


Estratto Tavola 2, foglio 4a (parte) del PCA

STATO ATTUALE

Elaborato aggiornato al Piano di Classificazione Acustica
approvato con D.C.C. 2010 06483/126 del 20.12.2010
Cartografia numerica: aggiornamento Giugno 2009 a cura del C.S.I. - Piemonte

FASE III

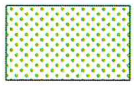


Estratto Tavola 1, foglio 4a (parte) del PCA

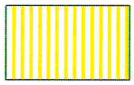
VARIANTE

LEGENDA

CLASSE ACUSTICA



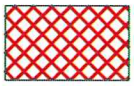
I - Aree particolarmente protette



II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



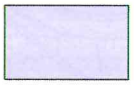
III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana

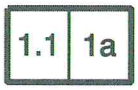


V - Aree prevalentemente industriali



VI - Aree esclusivamente industriali

AREE A CLASSIFICAZIONE PARTICOLARE



Perimetro degli Ambiti da Trasformare
soggetti a norme specifiche

INFRASTRUTTURE STRADALI

Strade esistenti ed assimilabili



A - autostrada



Db - urbana di scorrimento - urbana interquartiere ad alta capacità



E - urbana di quartiere



F - locale

Strade di nuova realizzazione



D - urbana di scorrimento - urbana interquartiere ad alta capacità

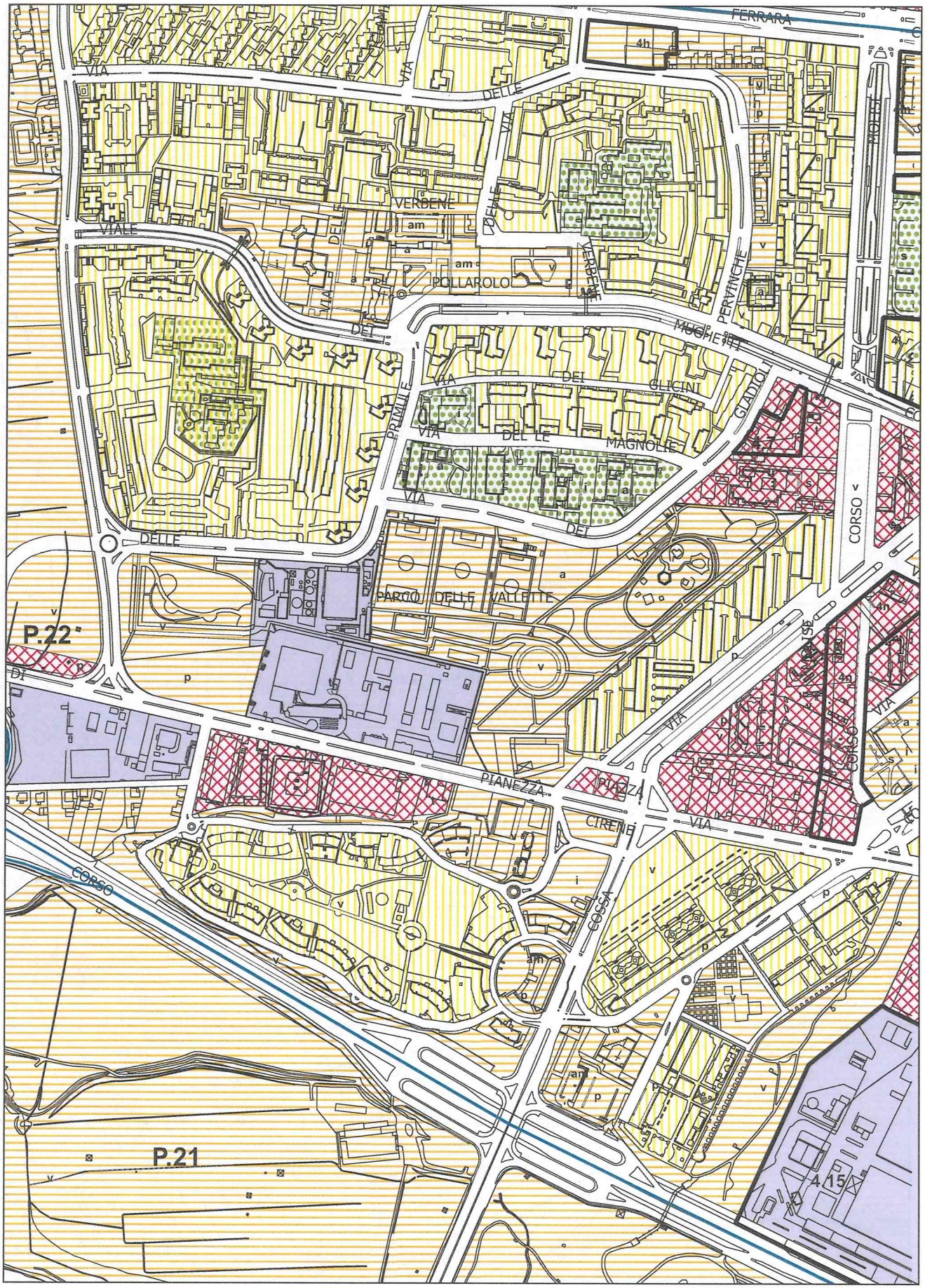
INFRASTRUTTURE FERROVIARIE



Infrastruttura esistente

Elaborato aggiornato al Piano di Classificazione Acustica
approvato con D.C.C. 2010 06483/126 del 20.12.2010
Cartografia numerica: aggiornamento Giugno 2009 a cura del C.S.I. - Piemonte

FASE IV

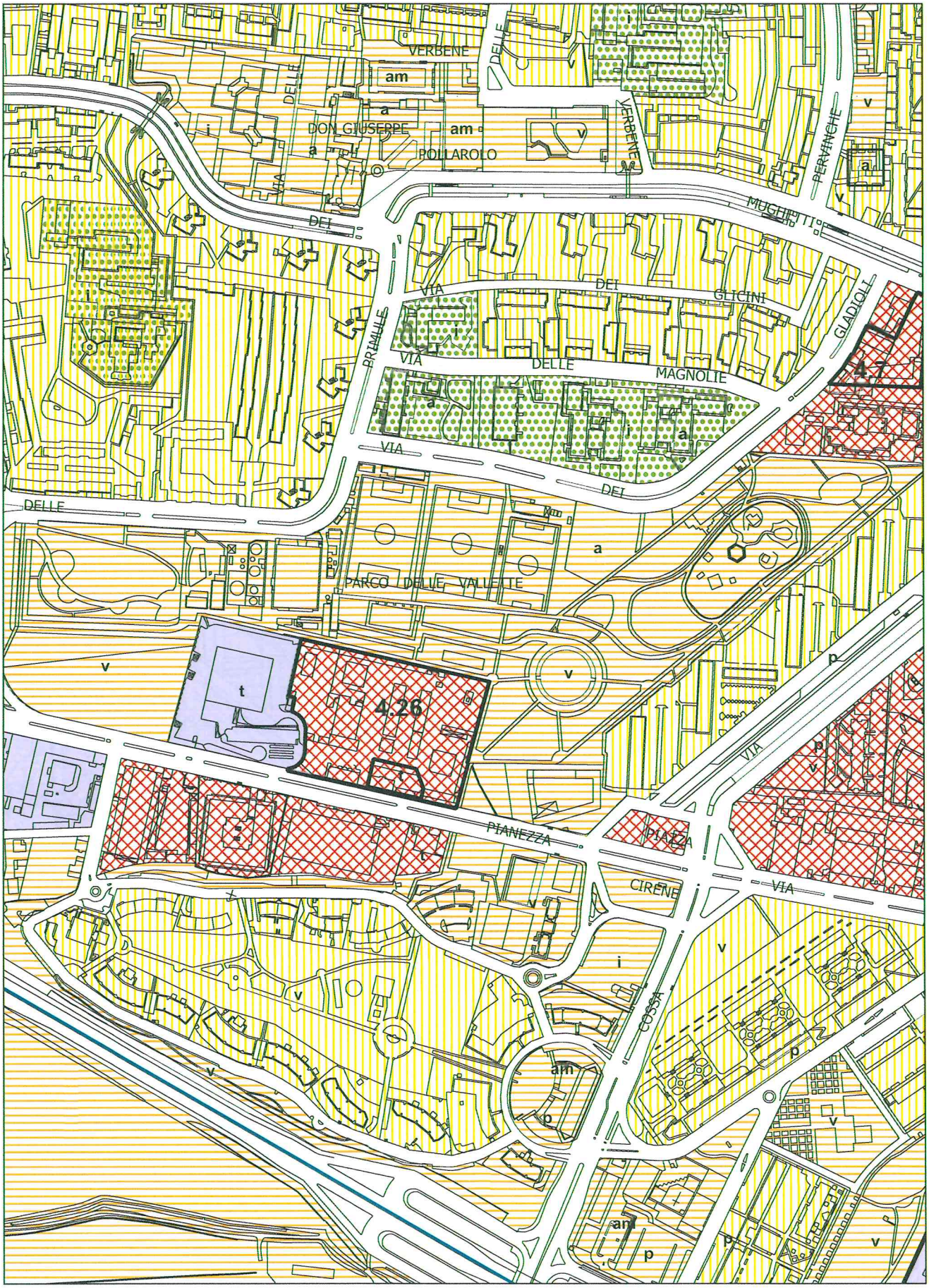


Estratto Tavola 3, foglio 4a (parte) del PCA

STATO ATTUALE

Elaborato aggiornato al Piano di Classificazione Acustica
approvato con D.C.C. 2010 06483/126 del 20.12.2010
Cartografia numerica: aggiornamento Giugno 2009 a cura del C.S.I. - Piemonte

FASE IV



Estratto Tavola 1, foglio 4a (parte) del PCA

VARIANTE